

notizie e cronache associative

RICORDIAMOLI

La Direzione esprime le sue affettuose condoglianze alle famiglie degli scomparsi.



Sergio Naldi

Partigiano della 66^a Brigata Jacchia, iscritto all'ANPI dalla fondazione e fedele abbonato a Patria, Sergio ci ha lasciati nell'agosto scorso. Finché la salute glielo ha consentito ha sempre partecipato attivamente alle iniziative dell'Associazione nella quale era apprezzato per la serietà, l'onestà e la bontà. Rinnovando ai familiari le espressioni del più profondo cordoglio l'ANPI di San Lazzaro di Savena dice: «Grazie Sergio per tutto quello che ha fatto e dato».

(Sergio Sasdelli)



Giovanni Agazzoni

“Moschito”, ci ha lasciati nel maggio scorso. Era un simbolo della “Coduri”, lo si potrebbe definire il partigiano solitario; divenne infatti uno specialista delle galoppate solitarie e delle lunghe e fruttuose ricognizioni fra i capisaldi dei nazifascisti. Incaricato di compiti rischiosi e difficili non si tirava mai indietro. Di stare a Valletti, sede del Comando della “Coduri” non ne aveva voglia, si annoiava. Meglio sgambare, allora, in cerca di nemici come un autentico maratoneta. Era un combattente tenace e grintoso. E rischiare faceva in fondo parte della scelta che aveva fatto quando era salito in montagna. Ora purtroppo ci ha lasciati e a noi non resta che rinnovare a tutta la sua famiglia le nostre condoglianze e l'impegno di ricordarlo sempre.

(“Lucifero” - ANPI Sestri Levante)



Mario Micheli

Partigiano nella Divisione “Modena-Armando”, si è spento a Montese nel giugno scorso. Fatto prigioniero dai nazifascisti venne internato nell'Accademia di Modena da dove fuggì attraverso le fognature tornando in montagna con i partigiani di “Armando” con i quali rimase fino alla Liberazione collaborando anche con le forze brasiliane nella zona di Gaggio Montano, della quale era ottimo conoscitore. Alla moglie Pasquina Lamandini e alle figlie Maria e Giuseppina rinnoviamo le espressioni del nostro più profondo cordoglio.

(ANPI Montese)



Attilio Olivieri

“Musica”, partigiano combattente della “Coduri”, Brigata “Longhi”, ci ha lasciati nel giugno scorso. Nato a Carasco (Genova) nel 1915 era iscritto, dalla fondazione, alla Sezione ANPI di Chiavari. Diffuse e difese, sempre, quei valori, base della democrazia, per i quali aveva lottato nella Resistenza.

I suoi compagni e amici lo ricordano con gratitudine ed affetto impegnandosi a continuare sulla sua strada in difesa della pace e della democrazia. Alla moglie ed ai familiari rinnovano le più sentite condoglianze.

(ANPI Genova)



Ennio Paolini

Era nato a Roano (RE) nel 1929 da una numerosa famiglia di mezzadri e in giovane età partecipò alla Resistenza fino alla Liberazione.

Nel 1948, come molti, emigrò in Belgio dove lavorò nelle miniere di carbone a Genk impegnandosi nel sindacato e nel partito per aiutare i tanti connazionali che dividevano con lui le fatiche di questo duro lavoro. Formatosi una famiglia con una giovane di origini italiane ebbe tre figli con i quali, dopo 26 anni di miniera, rientrò in Italia stabilendosi a Montese dove ebbe modo di essere conosciuto e stimato per la sua passione politica e sindacale e per l'impegno come presidente dell'ANPI locale.

È scomparso nel luglio scorso lasciando nel più profondo dolore l'Associazione e la famiglia. Alla moglie Francesca Baccalini e ai figli Claudia, Lidia ed Ercole rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

(ANPI Montese)



Ugo Di Giammarco

Deceduto a Montorio al Vomano (TE) il 10 settembre 2004, diciannovenne fu tra i primi a salire in montagna entrando nella formazione “Ammazzalorso”. Partecipò alla battaglia di

Bosco Maltese (Teramo) in cui i partigiani e i militari comandati da ufficiali del presidio di Teramo inflissero la prima sconfitta in campo aperto alle truppe naziste.

Successivamente partecipò a varie azioni di guerriglia al comando di un distaccamento partigiano.

Per tale attività fu decorato con Croce di Guerra e gli fu riconosciuto il grado di Sottotenente dal distretto militare di Teramo.

L'ANPI di Montorio al Vomano lo ricorda con affetto.

(L.M. - Montorio al Vomano)



Emidio Venier

Questo valoroso compagno della Resistenza carnica, scomparso nel luglio scorso, ha lasciato un grande vuoto nell'ANPI provinciale di Udine. Emidio Venier ha fatto parte delle formazioni “Osoppo”, i fazzoletti verdi combattenti nella martoriata Carnia contro gli invasori nazisti ed i loro collaborazionisti.

Emidio era persona stimata per il suo impegno ideale e per la sua cortesia tanto da chi lo aveva conosciuto nella veste di direttore dell'ufficio postale di Zuglio quanto da coloro che gli erano stati a fianco nella sua continua attività in seno all'Associazione come dirigente della sezione ANPI di Zuglio-Arta Terme.

L'ANPI di Udine, che l'ha ricordato e onorato, rinnova alla signora Maddalena ed ai figli le espressioni di cordoglio e il dispiacere per la perdita di un amico fedele e di un compagno partigiano.

(Federico Vincenti Presidente ANPI Udine)



Mati Brunero

Fu giovanissimo partigiano e da questa esperienza seppe trarre gli stimoli per un impegno politico, sindacale e civile di grande rilievo.

Dirigente del PCI nel Rione di Porta Carratica, fu a capo della

Commissione Interna delle Officine San Giorgio (ora Breda), la più importante azienda di Pistoia. Subì il

licenziamento per rappresaglia passando quindi a dirigere la FIOM provinciale.

Sarà poi Vice-Sindaco di Pistoia e Presidente dell'INPS.

Uomo tanto semplice e umile quanto generoso e trasparente, seppe dare il meglio di sé nell'impegno quotidiano per i diritti dei più deboli, per la sua gente.

Una perdita pesante per la comunità pistoiese.

(ANPI - Pistoia)



Astolfo Rodolfi

Ci ha lasciati all'età di 80 anni. Di famiglia antifascista - che sostenne la Resistenza ospitando e nutrendo i partigiani - fu partigiano della Brigata “IV Venturoli”, operante nelle campagne bolognesi con le squadre SAP e con funzioni di staffetta. Grande sostenitore dell'ANPI, anche finanziariamente, era sempre disponibile al dialogo soprattutto sulla storia e la vita vissuta nella Resistenza.

Lascia un vuoto incalcolabile nei familiari e nei compagni dell'ANPI che rinnovano le condoglianze alla moglie Oriana e al figlio Roberto. (ANPI Castenaso)